

00 8

**COMUNE DI PETRALIA SOTTANA
PROVINCIA DI PALERMO
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.35
DELLA REGIONE SICILIANA**

GRUPPO PIANO
Riunione del 22/04/2013

Proposta riprogrammazione – Fondi PDZ 2001/2003

Il Gruppo Piano, tenuto conto delle sollecitazioni delle famiglie dei soggetti disabili nonché delle effettive difficoltà manifestate, ritiene dover proporre al Comitato dei Sindaci la modifica delle azioni sottoindicate previste nel P.D.Z. 2001/2003, 3° annualità, al fine di poter destinare delle risorse all'attuazione di un "Centro ricreativo per disabili":

Azione n.1	"Potenziamento e miglioramento SAD ed attività ricreative" Attività ricreative	€. 27.000,00
Azione n.10:	"Area Disabili" Attività ricreative	€. 19.060,29
Azione n.12:	"Area Disabili" Inserimento socio-lavorativo	€. 40.000,00
Azione n.13:	"Area Dipendenze" Progetto "In...formare per prevenire"	€. 42.660,00
Totale somma da riprogrammare		€. 128.720,29

Trasmettere la superiore proposta al Comitato dei Sindaci per la sua approvazione.

18

Azione n° 1

Area Promozione di opportunità e servizi per la persone anziani

TITOLO AZIONE

**Potenziamento e Migliorament SAD ed attività ricreative –
Programmazione ADI**
- Trattasi di LIVEAS

OBIETTIVI

Scopo generale

- è quello di mantenere l'anziano in seno al contesto socio- ambientale di riferimento cercando di migliorare la sua qualità di vita. L'importanza attribuita all'azione è tale che, fine precipuo del servizio è quello: di renderlo omogeneo in tutti i Comuni, di migliorarne l'efficacia e di potenziarlo attraverso l'aumento del numero degli utenti

Obiettivi operativi:

- a. Supportare l'anziano nel vivere quotidiano attraverso un sostegno nella gestione della propria abitazione;
- b. Supportare l'anziano nei rapporti con i terzi (enti pubblici-amministrativi, strutture sanitarie e socio-sanitarie etc);
- c. Aiutare l'anziano a vivere serenamente la propria situazione esistenziale;
- d. Assistere l'anziano nei propri bisogni di salute;
- e. Attivazione di un protocollo di intesa tra i Comuni del Distretto, il Gruppo di Coordinamento della 328 dell'ASL. N.6, il responsabile ASL della' Area Anziani e dell'area Disabili, il Distretto Sanitario n.2 per la progettazione ed organizzazione del Servizio ADI, attraverso l'attivazione dell'unità di valutazione multifunzionale (U.V.M.);
- f. Coinvolgere gli anziani in momenti aggregativi ludici- ricreativi, in particolare momenti dell'anno (Natale, Carnevale ecc.), per promuovere lo spirito di gruppo sia per incentivare la loro voglia di fare

Target:

- Anziani di sesso femminile che hanno compiuto i 55 anni di età, di sesso maschile che hanno compiuto i 60 anni di età parzialmente autosufficienti o non auto sufficienti e privi di un adeguato supporto familiare.

Stima quantitativa dell'utenza:

- a. Attualmente usufruiscono del servizio 570 unità; solo in alcuni comuni esso è fornito per l'intero anno;
- b. Si presume un incremento di circa 96 unità

Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione:

- Dall'esame dei bisogni espressi (mantenimento del proprio domicilio e contesto sociale) e della domanda attualmente non evasa (cura ed igiene della persona, riconoscimento stato invalidante a domicilio) sono stati individuati gli obiettivi generali ed operativi, per la tutela e il soddisfacimento dei seguenti diritti sociali: diritto di eguaglianza, diritti connessi ai doveri di solidarietà sociale, diritto alla salute, diritto di vivere nel proprio ambiente, diritto di accesso ai servizi sociali.

<p>STRATEGIA</p>	<p>Processo strategico che sarà implementato per raggiungere gli scopi formulati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le strategie previste per la realizzazione dell'azione sono duplici: dentro e fuori casa. Dentro casa si prevede di fornire il supporto per le attività non più espletabili e, contemporaneamente, di promuovere lo sviluppo e/o potenziamento delle capacità residue dei soggetti. Fuori casa si fornisce un supporto per le attività non più espletabili e, contemporaneamente, si promuove la vita di relazione intra ed extrafamiliare (momenti di incontro con altri anziani, frequenza del centro anziani, frequenza di associazioni, etc.).
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Attività previste e Processo di erogazione/fruizione dei servizi e delle prestazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di un regolamento unico distrettuale; 2. Predisposizione di modelli valutativi, valutazione e monitoraggio; 3. Informazione e comunicazione alla popolazione anziana; 4. Partecipazione dell'utenza nella rimodulazione delle modalità di organizzazione del servizio, in modo dinamico con l'evoluzione della domanda; 5. Erogazione dei sottoelencati servizi: <ol style="list-style-type: none"> a. Aiuto domestico (aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio); b. Disbrigo pratiche (pensioni, autorizzazione richieste mediche, disbrigo commissioni varie) c. Sostegno psico-sociale volto a favorire i rapporti familiari e sociali. d. Assistenza Infermieristica e. Attività ricreative: Acquisto abbonamenti teatrali; trasporto per spettacoli teatrali; desta dell'anziani.
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Tempi di attuazione dell'azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Entro due mesi dall'accredito dei fondi, si provvederà ad affidare il servizio <p>Sistema Controllo/Monitoraggio Tempi</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Controllo/monitoraggio dello stato di avanzamento delle singole azioni; b. Nel caso di sfioramento nella tempistica adottare azioni di impulso e di stimolo. <p>Tempistica di Erogazione del Servizio</p> <ol style="list-style-type: none"> a. I servizi dovranno essere erogati con la seguente tempistica 8 ore mensili per ogni anziano e per la durata di 12 mesi.

Rete di collaborazione fra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione:

Soggetti coinvolti:

- a. L'Ufficio Servizi sociali del Comune Capofila provvederà all'affidamento del servizio e ai sensi della normativa vigente e coordinerà l'intera attività. Nei Comuni dove il servizio è già attivato, lo stesso verrà affidato alla cooperativa che gestisce il servizio. Anche eventualmente in collaborazione con gli altri Uffici Comunali ricadenti nel Distretto;
- b. Il componenti dell'ASL all'interno dell'U.V.M.
- c. Le cooperative sociali presenti nel territorio;
- d. Le Associazioni e privato sociale.

Modalità di coinvolgimento:

La connessione tra le risorse di cui sopra sarà curata dal Gruppo Piano.

SAD

PRESTAZIONI :

N.9.216 ore Aiuto Domestico

N.1.300 ore Assistenza Infermieristica

N.3.600 ore Disbrigo Pratiche

PERSONALE SAD

N. 9 Assistenti Domiciliari – Comp.Orario Euro 10,00

N. 9 Infermieri – Comp. Orario Euro 11,30

N.9 Ausiliari - Comp. Orario Euro 9,00

COSTI

Assistenti domiciliari:Euro 10.00 x 9.216 ore=Euro 92.160,00

Infermieri:Euro 11.30x 1.300 ore= Euro 14690,00

Ausiliari:Euro 9.00 x 3.600 ore= Euro 32.400,00

Oneri di organizzazione e gestione
(Pulizia,cancelleria,amministrazione etc) Euro 7.996,81

Totale Euro 147.246,81

Iva 4% Euro 5.889.87

Totale complessivo Euro 153.136,68

ATTIVITA' RICREATIVE

1)Acquisto abbonamenti teatrali Euro 8.000,00

2)Trasporto per spettacoli teatrali Euro 10.000,00

3)Festa dell'anziano con intrattenimento
musicale e rinfresco Euro 9.000,00

Totale Euro 27.000,00

DEFINIZIONE
STRUTTURA
ORGANIZZATIVA
E RISORSE



COMUNICAZIONE

- Informazione ai cittadini sul servizio, da erogare, tramite avvisi pubblici, manifesti, opuscoli etc;
- Assemblea con gli anziani;
- Riunioni con i soggetti coinvolti nel settore.

<p>BUDGET</p>	<p>Il costo dell'azione è stato determinato in € 180.136,68 a cui si farà fronte in quanto ad € 91.767,46 SAD Assegnazione anno 2002; € 61.369,22 SAD ed euro 27.00,00 attività ricreative per complessivo Euro 88.369,22 Assegnazione anno 2003. *</p> <p>La suddetta somma verrà ripartita ai Comuni appartenenti al distretto per il potenziamento del servizio secondo le percentuali inserite nell'allegata ripartizione segnata di lettera "A".</p> <p>* Finanziamento 63% ?</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Il monitoraggio sulla qualità di erogazione del servizio farà capo al Gruppo Piano che lo realizzerà con il supporto dei Servizi Sociali dei Comuni e sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Tramite schede e questionari da somministrare agli utenti; b. Tramite l'ascolto degli anziani; c. Attraverso interviste ed incontri periodici. <p>Per la valutazione si prevede la stesura di relazioni che raccolgono i dati sia a livello qualitativo che quantitativo</p>
<p>IDENTIFICAZIONE RISCHI E RISPOSTE</p>	<p>Il rischio principale che si prevede è legato all'elevata differenziazione di erogazione del servizio nei vari comuni che rende difficoltosa l'omogeneizzazione dello stesso nonché l'eventuale ritardo per l'avvio dello stesso. La stesura di apposito regolamento distrettuale, consentirà il superamento del rischio come sopra individuato.</p>

TITOLO AZIONE	Attività Ricreative
OBIETTIVI	<p>Scopo generale</p> <ul style="list-style-type: none">- è quello di migliorare la qualità di vita del disabile attraverso momenti ludici ricreativi e culturali, <p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none">a. Permettere la socializzazione in un contesto di evasione dalla quotidianità; <p>Target:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disabili, lieve e medio gravi, di sesso maschile e di sesso femminile che siano in condizioni fisiche tali da poter partecipare alle varie attività previste. <p>Stima quantitativa dell'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none">a. Si prevede di fornire il servizio ad almeno di 60 disabili da distribuire fra i vari Comuni. <p>Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dall'esame dei bisogni espressi (socializzazione, svago etc.) sono stati individuati gli obiettivi generali ed operativi, per la tutela e il soddisfacimento del diritto al miglioramento della qualità della vita.
STRATEGIA	<p>Incentivare la voglia di fare , di conoscere</p> <p>Promuovere lo spirito di gruppo</p> <p>Offrire uno spazio per il tempo libero</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attività ricreative: mostra estemporanea pittura con esposizione opere realizzate dai disabili – incontri di socializzazione
TEMPISTICA	<p>Tempi di attuazione dell'azione:</p> <ul style="list-style-type: none">a. Adozione di un regolamento distrettuale che stabilirà le procedure per lo svolgimento delle attività.b. Non appena verranno accreditate le somme si procederà alla attivazione dei servizi.

TITOLO AZIONE	Inserimento socio-lavorativo di n.6 utenti con disabilità mentale
OBIETTIVI	<p>Scopo generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre l'emarginazione sociale del soggetto disabile mentale, attraverso il potenziamento delle capacità personali al fine di consentire l'inserimento nel mondo lavorativo e l'integrazione sociale. <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze socio-relazionali - Autonomia economica - Sviluppo dell'attitudine ad eseguire compiti strutturati e gerarchizzati secondo livelli di difficoltà graduale - Facilitazione della relazione e dell'integrazione nel proprio contesto ambientale e sociale - Potenziamento del rispetto delle norme che regolano i rapporti interpersonali. <p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimenti socio-lavorativi-borse lavoro nei Comuni del Distretto, con il coinvolgimento dei soggetti produttivi al di fuori dell'ottica assistenzialistica e perseguendo l'obiettivo di una reale e concreta integrazione lavorativa e sociale dei soggetti disabili. <p>Target:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadini con disagio mentale residenti nei Comuni del Distretto socio-sanitario n.35, in carico all'Unità Territoriale di Psichiatria AUSL n.6 di Petralia Sottana. <p>Stima quantitativa dell'utenza:</p> <p>a. Si prevede l'inserimento di n.6 utenti.</p> <p>Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'esame dei bisogni espressi sono stati individuati gli obiettivi generali ed operativi, per la tutela e il soddisfacimento del diritto al miglioramento della qualità della vita.
STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e sensibilizzazione degli operatori economici del territorio; - Organizzazione di incontri con il mondo imprenditoriale volti ad evidenziare i vantaggi economici ed assistenziali; - Stipula di convenzioni con i datori di lavoro disponibili, per favorire l'inserimento dei disabili;

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri con i rappresentanti delle categorie imprenditoriali al fine di verificare la disponibilità delle aziende presenti nel territorio all'attuazione degli inserimenti lavorativi; 2. Monitoraggio trimestrale degli inserimenti attivati;
TEMPISTICA	<p>Tempi di attuazione dell'azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Dopo l'accreditamento dei fondi, si procederà all'affidamento del servizio.
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<p>Si prevede una rete di collaborazione fra enti pubblici e il privato sociale nella fase attuativa.</p> <p>I soggetti attuatori dell'azione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Distretto Socio-sanitario b) Unità territoriale di Psichiatria c) Servizi Sociali del Comune d) Privato sociale e) Mondo Imprenditoriale
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione esterna con appositi incontri con gli operatori economici presenti nel territorio; - Informazione interna con gli operatori disponibili agli inserimenti
BUDGET	<p>Il costo totale dell'azione posto a carico del Piano di Zona è determinato nel triennio in €. 40.000,00 ,gravanti sul F.N.P.S. 2001/2003, così distribuiti:</p> <p>inserimento lavorativo per n.6 utenti per mesi 9 per 20 ore settimanali (450 euro mensili ad utente) Euro 24.300,00</p> <p>n.3 Tutor (Psicologo) Euro 12.000,00</p> <p>costi di gestione (assicurazione,spese amministrative,etc.)Euro 3.700,00</p> <p>Il servizio sarà affidato a cooperativa mediante trattativa privata ai sensi della vigente legislazione regionale</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>-Monitoraggio trimestrale sia con i soggetti beneficiari dell'inserimento che con i datori di lavoro,al fine di accertare:</p> <p>Lo stato di avanzamento del progetto personalizzato;</p> <p>Le problematiche e le esigenze dei disabili e dei datori di lavoro;</p> <p>La bontà dell'iniziativa in rapporto al reale inserimento sociale.</p>

8

Area Dipendenze - Azione n.13

TITOLO AZIONE	Progetto "in.....formare per prevenire"
OBIETTIVI	<p>Attivazione, in ciascun istituto, attraverso l'istituzione di un centro di informazione e consulenza di una rete (alumni, docenti, operatori ecc.) diretta a promuovere lo star bene a scuola e favorire stili di vita salutari.</p> <p>Il progetto ha tre finalità fondamentali:</p> <p>1) Informazione: fornire agli studenti un sapere spendibile per prevenire l'uso e l'abuso di sostanze tossiche;</p> <p>2) Formazione: fare emergere e al contempo offrire ascolto ai bisogni dei giovani per potenziarne l'autostima e la capacità di autonomia;</p> <p>3) Promozione: nel contesto scolastico della cultura della salute, di comportamenti e stili di vita sani.</p> <p>Obiettivi specifici (relativi agli studenti)</p> <p>a) Promuovere la partecipazione e il protagonismo degli studenti alla vita scolastica, valorizzandone idee, proposte etc. per favorire il legame con la propria scuola e la progettualità verso il futuro;</p> <p>b) Offrire consulenza e ascolto individuale e di gruppo per fare fronte ai compiti evolutivi e alle difficoltà individuali, relazionali, scolastiche etc.;</p> <p>c) Dare informazione sui danni dell'uso/abuso di sostanze tossiche (alcool, fumo etc.) "esaltando" i vantaggi dei comportamenti salutari rispetto ai comportamenti a rischio per la salute.</p> <p>Obiettivi specifici (relativi agli insegnanti)</p> <p>a) Offrire consulenza sulla gestione del gruppo-classe, sulla relazione con gli studenti etc.;</p> <p>b) Favorire l'acquisizione di una maggiore capacità di lettura della realtà adolescenziale/giovanile.</p> <p>TARGET: Destinatari del presente intervento progettuale sono tutti gli studenti frequentanti i sei Istituti di Istruzione Superiore presenti nel Distretto. Inoltre gli Interventi coinvolgeranno gli insegnanti ed i genitori degli stessi ragazzi.</p>
STRATEGIA	<p>Le metodologie che gli operatori intendono usare si basano sul concetto di partecipazione attiva dei destinatari, in tutte le fasi progettuali. Inoltre verrà utilizzata la metodologia del colloquio; degli incontri di gruppo; della comunicazione tramite immagini, attraverso la tecnica del cineforum.</p> <p>Il progetto si svolgerà attraverso livelli che vanno dall'informazione, alla consulenza e ascolto individuali e infine all'intervento di gruppo.</p> <p>Le attività previste sono: Progettazione e Programmazione, Sportello ascolto e Consulenza, Cineforum, Gruppi di discussione e interventi, Monitoraggio e Valutazione, Pubblicazione iniziale del progetto e Diffusione Finale dei risultati.</p> <p>In merito all'attività di cineforum si precisa che i films verranno selezionati in base agli argomenti che si tratteranno.</p>

Previsione spesa annuale

Da sostenere con l'assegnazione dei fondi anno 2003

BUDGET

Voci di spese		Ore	Costo Orario	Totale per Istituto	Totale per Istituti
Spese per le risorse umane					
Azione	Personale impiegato				
1 Fase	n.3 operatori A.USL	60	A carico dell'ASL		
	n. 1 tirocinante	10	A carico dell'ASL		
	n. 2 consulenti esterni	60	€ 22,00	€ 1.320,00	€ 7.920,00
	n. 2 insegnanti				
2 Fase	n.3 operatori A.USL	210	A carico dell'ASL		
	n. 1 tirocinante		A carico dell'ASL		
	n. 2 consulenti esterni	180	€ 22,00	€ 3.960,00	€ 23.760,00
	n. 2 insegnanti				
3 Fase	n. 3 operatori A.USL	30	A carico dell'ASL		
	n. 1 tirocinante	5	A carico dell'ASL		
	n. 2 consulenti esterni	30	€ 22,00	€ 660,00	€ 3.960,00
	n. 2 insegnanti				
Spese per la realizzazione delle azioni spese generali e di gestione					
Attrezzature e materiale per cineforum				€ 1.000,00	€ 6.000,00
Materiale di consumo				€ 170,00	€ 1.020,00
Totale complessivo				€ 7.110,00	€ 42.660,00

CONTROLLI E VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione dell'intero intervento progettuale, prevede due distinte azioni, il monitoraggio e la valutazione. L'equipe degli operatori raccoglierà tutti i dati sull'andamento del Progetto rilevati attraverso strumenti creati appositamente, che servono per misurare periodicamente la "Salute" del Progetto.

L'azione del monitoraggio è caratterizzata dalla continuità nel tempo, essa consiste in una valutazione dinamica del Progetto, cioè lo osserva costantemente nel suo svolgersi.

Un buon monitoraggio fa da base all'azione di valutazione.

L'azione di valutazione ci permette, prioritariamente di fare il confronto tra obiettivi prefissati e quelli realmente raggiunti dal Progetto come misura dell'efficacia dell'intervento.

IDENTIFICAZIONE RISCHI E RISPOSTE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Le attività del progetto sono riunioni di equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni d'equipe - Incontri con i rappresentanti di classe degli studenti - Assemblee con gli studenti - Colloqui individuali e di gruppo - Giochi interattivi - Visione films e discussioni guidate - Lavori di gruppo - Apertura sportello C.I.C. riunioni d'equipe
TEMPISTICA	<p>Il percorso progettuale ha inizio con la progettazione dell'intervento. Essa consiste in una fase iniziale e preparatoria e in una fase che si sviluppa durante tutto l'arco del tempo di realizzazione del progetto. Questa seconda fase si realizza attraverso una programmazione e rimodulazione degli interventi, sulla base degli input derivanti dal monitoraggio, e dall'analisi della domanda da parte dei destinatari, raccolta presso lo sportello C.I.C.</p> <p>Il progetto sarà avviato attraverso un incontro con gli studenti delle scuole, all'interno di un assemblea in cui l'equipe costituente il C.I.C., presenterà il progetto e ne indicherà le modalità di raccolta adesioni e proposte, si avvieranno le attività progettuali.</p> <p>Quindi si aprirà lo sportello di ascolto, con cadenza settimanale, e dopo una prima fase di raccolta di problematiche e proposte, si avvieranno le attività di cineforum e i lavori di gruppo.</p> <p>Alla fine si concluderà con una assemblea in cui verranno presentati i risultati del progetto, i punti di forza e quelli di debolezza emersi, e la possibilità di proposte per il futuro.</p> <p>Si ritiene necessaria la possibilità di usufruire di una stanza all'interno dell'istituto per garantire la riservatezza dei colloqui.</p> <p>Il progetto si snoderà nel corso dell'anno scolastico 2007/2008</p>
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<p>Il Progetto prevede la costituzione di una equipe formata da: n. 3 operatori della A.USL, n. 1 tirocinante, n. 2 psicologi del privato, n. 4 insegnanti degli studenti. Quest'ultimi collaboreranno nella fase preparatoria e programmatica del progetto al fine di coinvolgerli attivamente in quanto destinatari dell'intervento progettuale. Questa equipe ha il compito di coordinare tutte le attività previste dal Progetto, si riunirà mensilmente per fare una verifica in itinere ed eventualmente riformulare l'intervento.</p>
COMUNICAZIONE	<p>Il progetto verrà portato a conoscenza degli studenti nell'ambito delle assemblee scolastiche.</p>